

SUPPLEMENTI
S

La città di celluloido
tra vocazione turistica
ed esperienze creative

04

IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Il Capitale culturale

Studies on the Value of Cultural Heritage
Supplementi 4, 2016

ISSN 2039-2362 (online)
ISBN 978-88-6056-466-5

© 2016 eum edizioni università di macerata
Registrazione al Roc n. 735551 del 14/12/2010

Direttore

Massimo Montella

Coordinatore editoriale

Francesca Coltrinari

Coordinatore tecnico

Pierluigi Feliciati

Comitato editoriale

Giuseppe Capriotti, Alessio Cavicchi, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati, Enrico Nicosia, Francesco Pirani, Mauro Saracco, Emanuela Stortoni

Comitato scientifico - Sezione di beni culturali

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati, Maria Teresa Gigliozzi, Valeria Merola, Susanne Adina Meyer, Massimo Montella, Umberto Moscatelli, Sabina Pavone, Francesco Pirani, Mauro Saracco, Michela Scolaro, Emanuela Stortoni, Federico Valacchi, Carmen Vitale

Comitato scientifico

Michela Addis, Tommy D. Andersson, Alberto Mario Banti, Carla Barbati, Sergio Barile, Nadia Barrella, Marisa Borraccini, Rossella Caffo, Ileana Chirassi Colombo, Rosanna Cioffi, Caterina Cirelli, Alan Clarke, Claudine Cohen, Gian Luigi Corinto, Lucia Corrain, Giuseppe Cruciani, Girolamo Cusimano, Fiorella Dallari, Stefano Della Torre, Maria del Mar Gonzalez Chacon, Maurizio De Vita, Michela Di Macco, Fabio Donato, Rolando Dondarini, Andrea Emiliani, Gaetano Maria Golinelli, Xavier Greffe, Alberto Grohmann, Susan Hazan, Joel Heuillon, Emanuele Invernizzi, Lutz Klinkhammer, Federico

Marazzi, Fabio Mariano, Aldo M. Morace, Raffaella Morselli, Olena Motuzenko, Giuliano Pinto, Marco Pizzo, Edouard Pommier, Carlo Pongetti, Adriano Prospero, Angelo R. Pupino, Bernardino Quattrociochi, Mauro Renna, Orietta Rossi Pinelli, Roberto Sani, Girolamo Sciuillo, Mislav Simunic, Simonetta Stopponi, Michele Tamma, Frank Vermeulen, Stefano Vitali

Web

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult>

e-mail

icc@unimc.it

Editore

eum edizioni università di macerata, Centro direzionale, via Carducci 63/a - 62100 Macerata
tel (39) 733 258 6081
fax (39) 733 258 6086
<http://eum.unimc.it>
info.ceum@unimc.it

Layout editor

Cinzia De Santis

Progetto grafico

+crocevia / studio grafico



Rivista accreditata AIDEA

Rivista riconosciuta CUNSTA

Rivista riconosciuta SISMED

Rivista indicizzata WOS

Alla mia Maestra

La città di celluloidi tra vocazione turistica ed esperienze creative

Atti della giornata di studio (Macerata, 26
marzo 2015)*

a cura di Enrico Nicosia

* Tutti i contributi di questo volume sono stati sottoposti ad una revisione tra pari (Peer Review) basata su una iniziale selezione da parte del Comitato Scientifico della Giornata di studio e su una successiva valutazione da parte di due revisori anonimi.

II sessione
Valorizzazione e promozione
(cine)turistica delle destinazioni

Il Padrino nell'immagine turistica di Savoca

Sonia Gambino*

Abstract

Il cinema riesce a rappresentare in modo suggestivo lo spazio geografico e le sue trasformazioni divenendo un forte elemento di costruzione dell'identità di un luogo. A Savoca, l'esperienza cinematografica de *Il Padrino* ha portato il borgo medievale della Valle d'Agrò ad una rinomanza mondiale. Una città d'arte, forse poco conosciuta, una parte di Sicilia un po' nascosta e fuori dai soliti itinerari, ma la bellezza e la particolarità di questo luogo, hanno colpito anche il regista Francis Ford Coppola che nel 1972 girò alcune scene del film *Il padrino*, interpretato da Al Pacino.

The film manages to be so evocative geographical space and its transformations, becoming a strong building element of the identity of a place. In Savoca, the cinematic experience of "the godfather" brought medieval d'Agro Valley a world renown. A city of art, perhaps, a little-known part of Sicily and outside from the usual routes, but the beauty

* Sonia Gambino, Ricamatore di Geografia, Università di Messina, Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali, via Concezione, 6, 98121 Messina, e-mail:soniagambino@gmail.com.

and uniqueness of this place, have also impressed the Director Francis Ford Coppola who in 1972 turned some scenes from the film *The godfather* starring Al Pacino.

1. *Introduzione*

Il cineturismo è un recente fenomeno socio-culturale che rappresenta una particolare tipologia di turismo, generato ed alimentato dal cinema. Le immagini dei luoghi che raggiungono lo spettatore durante la visione del film possono catturarlo, incuriosirlo, spingerlo al desiderio di conoscerli o visitarli. Il fascino indotto dal film, così, da effimero e circoscritto al momento della visione, si trasforma in desiderio concreto di maggiore conoscenza del luogo, con la conseguente volontà di intraprendere un viaggio. Viaggiare verso i luoghi del cinema, resi celebri dai film, sta registrando un trend in crescita nel mercato turistico globale.

L'industria cinematografica, insieme ai beni artistico-ambientali, ai comparti dell'agroalimentare e della moda, contribuisce a promuovere il bel Paese nei circuiti del turismo mondiale.

Dal cinema riceviamo impressioni, conoscenze, sentimenti ed emozioni che rimarranno indelebili nella nostra memoria, il cineturismo, è divenuto, oggi, un vero e proprio viaggio alla scoperta di quei luoghi che, fissati per sempre sulla celluloide, hanno saputo emozionare e coinvolgere lo spettatore, al punto tale da trasformarlo in turista, o meglio in cineturista.

Nell'attuale società post-industriale, che si qualifica come società dell'immagine, il cinema riesce a rappresentare in modo suggestivo lo spazio geografico e le sue trasformazioni a tal punto da diventare un forte elemento di costruzione dell'identità di un luogo. Una delle relazioni, che nel corso degli ultimi decenni, in questo campo, ha suscitato un grande interesse riguarda la capacità "della settima arte" di influenzare le scelte dei flussi turistici, dirigendoli anche verso località che hanno costituito l'affascinante location di film che hanno registrato un grande successo di pubblico. Il cinema, quindi, non solo ha ampliato la capacità di attrazione di centri o aree già qualificate come località turistiche di fama internazionale ma ha inserito nei circuiti turistici zone che prima non fruivano di significativi flussi di visitatori, anche se possedevano un importante patrimonio culturale e ambientale.

Lo schermo – da quello familiare della tv soggiorno, sino al grande telo bianco del cinema – sta diventando una sorta di passepartout verso scenari immaginari o immaginati, veicolo economico per compiere i tour dei propri sogni. Eppure raramente ci rendiamo conto che quelle ambientazioni, così affascinanti e surreali, non sono altro che veri luoghi geografici che talvolta, prima dei film, in

pochi consideravano, e che hanno acquisito una fama notevole dopo la prima comparsa sullo schermo. La potenza evocativa del cinema, in questo caso, è correlata alla considerazione che il turismo è immagine¹ e, quindi, fornisce ai potenziali turisti un impulso sia mentale, sia operativo, spingendoli a scegliere come meta del loro viaggio luoghi, che, in scene di particolare rilievo avevano destato emozioni molto forti.

Lo spazio cinematografico, quindi, oggi è divenuto spazio turistico. Infatti, le location si trasformano in nuove destinazioni del turismo moderno. Trascorrere le proprie vacanze, visitando i luoghi visti sul grande schermo, è un trend in ascesa che ha già investito la scena del turismo internazionale e che si sta sviluppando anche in Italia².

2. Il Padrino *nell'immagine turistica di Savoca*

Uno degli aspetti fondamentali della filmologia si basa su produzioni cinematografiche ispirate o direttamente tratte dalla letteratura, legame testimoniato dai numerosi film prodotti per il grande schermo o per la televisione che si ispirano o sono direttamente tratti da opere letterarie. Molti film si sono avvalsi dell'esperienza della letteratura, dalla quale hanno assorbito temi, idee, trame³.

Uno degli esempi più significativi di romanzi divenuti best sellers mondiali che hanno trovato un successo di pubblico a livello mondiale anche nella loro versione cinematografica è sicuramente *Il Padrino*, l'opera letteraria scritta da Mario Puzo nel 1969, successivamente coordinata dalla regia di Francis Ford Coppola. Il film, impreziosito dalla presenza di un cast d'eccezione con attori di alto livello come Marlon Brando e Al Pacino, che interpretavano rispettivamente la parte di Vito Corleone e di suo figlio Michael, fu proiettato nelle sale cinematografiche di tutto il mondo raggiungendo il primo posto delle classifiche per numero di spettatori. Il film che, com'è noto, narra le vicende di don Vito Corleone e della sua famiglia, puntando l'attenzione sulla storia, inventata ma realistica, del più potente dei capimafia italo-statunitensi della città di New York. Il film fu premiato con tre premi Oscar, su 10 nomination totali: miglior film a Albert S. Ruddy, miglior attore protagonista a Marlon Brando e miglior sceneggiatura non originale a Francis Ford Coppola e Mario Puzo. Insieme al suo seguito, il film è considerato una pietra miliare della storia del cinema. Nel 1998 l'American Film Institute l'ha inserito al terzo posto della classifica dei migliori cento film statunitensi di tutti i tempi, mentre dieci anni

¹ Miossec 1977.

² Cirelli, Nicosia 2013, p. 293.

³ Barilaro 2010, p. 77.

dopo, nella lista aggiornata, è salito al secondo posto. Lo stesso istituto lo ha inserito al primo posto nella categoria gangster. È al secondo posto anche nella classifica dell'Internet Movie Database, mentre la rivista *Empire* lo considera come il film più bello di tutti i tempi, al primo posto in un elenco di cinquecento.

Alcune delle scene del celebre film furono girate in Sicilia. Lo scenario della riviera jonica con i suoi paesaggi, e i monumenti che arricchiscono i borghi medievali, sono state le location di molti film famosi, in particolare, l'eleganza del tessuto urbano e l'eco di un passato ricco di arte e cultura, hanno fatto sì che Forza d'Agrò e Savoca, vecchi borghi con strade ricche di ciottoli, vicoli e piazze, siano state entrambe scenari del film *Il Padrino*.

In particolare, le scene girate nel 1971 a Savoca si riferiscono alla parte della trama in cui Michael, figlio del Padrino, dopo aver ucciso uno spacciatore di droga e un corrotto capitano della polizia, per evitare di essere arrestato o ucciso, lascia gli Stati Uniti e si rifugia in Sicilia. Qui incontra Apollonia e la sposa ma la giovane morirà poco tempo dopo in un attentato dinamitardo cui Michael sfugge fortunatamente.

In questa fase siciliana della trama del film sono riprodotte scene con sfondi sia di paesaggi rurali, sia di vedute interne all'abitato di Savoca e di Forza d'Agrò. A Forza d'Agrò sono state girate anche alcune scene del film che costituisce la continuazione del *Padrino*, cioè il *Padrino II*, girato sempre sotto la regia di Francis Ford Coppola.

Nel 1962 Leonardo Sciascia soggiornò per una settimana a Savoca. Visita la trecentesca Porta della Città, il castello arabo-normanno Pentefur, la Chiesa madre. Esplora ogni vicolo e s'incanta di fronte al panorama che si apre intorno al paese. «Quale splendido paesaggio!», annota lo scrittore. «Il verde degli alberi, dell'erba che da ogni parte si arrampica a soffocare il paese, a mimetizzarlo, ad assorbirlo, quasi che la natura pazientemente e tenacemente avesse assediato i bastioni, le case e le chiese di Savoca». L'atmosfera antica e rarefatta conquista Sciascia: «Le nostre voci, mentre ci fermiamo ad ammirare portali, rosoni, bifore – e il paesaggio ad ogni svolta è diverso per cui si dice che Savoca ha sette facce – suonano sparse, irreali»⁴. Sicuramente questa era la stessa atmosfera che colpì il regista Coppola, che fece di questa Sicilia un po' nascosta e fuori dai soliti itinerari, il set del suo film più famoso. Il territorio scelto è indubbiamente un'area sorprendentemente dotata di architettura e paesaggio, di eccezionale impatto scenografico.

Savoca, è un "paese diffuso", composto da un centro storico di origini medioevali e tante frazioni sparse nel suo piccolissimo territorio, alcune delle quali spopolate e abbandonate.

Oggetto delle riprese furono la chiesa di San Nicolò, le vie del Centro storico, il Palazzo Trimarchi e il Bar Vitelli, citato nel romanzo di Mario Puzo. Oggi, Savoca, grazie agli appariscenti luoghi ed in particolare il bar (ove esiste

⁴ Di Lorenzo 2009.

ancora l'insegna "Bar Vitelli"), che mantengono ancora le caratteristiche architettoniche ed estetiche del tempo in cui furono girate le famose scene, e alla presenza di alcuni personaggi che fecero da comparsa nel film, è diventata meta del turismo internazionale e da crociera.

Savoca e Forza d'Agrò, per i legami con i citati film di Francis Ford Coppola, sono diventate mete significative di cineturismo. Difatti, sulle navi da crociera che attraccano nel porto di Messina, tra le escursioni proposte, è stato inserito il "Tour del Padrino", che prevede una visita dei borghi interessati alle trame del film, cioè Savoca e Forza d'Agrò. L'escursione trova uno dei momenti più espressivi nella visita del bar Vitelli a Savoca, nel quale alcune fotografie poste sulle pareti interne del bar, riproducono alcune, celebri scene del film, girate in questo luogo, che si riferiscono all'incontro tra Michael e il padre della giovane di cui si era innamorato. Il bar si può considerare il "bar delle emozioni"; trasformato in un piccolo museo fotografico del Padrino, ricorda in maniera stupefacente quell'atmosfera naturale che poco si discosta da quella rappresentata nella famosa pellicola. Qui, oltre ad ammirare molti oggetti antichi, è anche possibile gustare la tradizionale granita al limone, godendo dello splendido paesaggio agrario, che in quest'area rievoca gli aspetti più significativi del giardino mediterraneo. Il film *Il Padrino*, è entrato a far parte dell'identità di Savoca, tant'è vero che nel cuore urbano di quest'insediamento, cioè nella piazza principale su cui si affaccia il bar Vitelli, è stata realizzata una scultura dedicata a Francis Ford Coppola che rappresenta il regista con in mano la sua cinepresa. Savoca è stata inserita nell'itinerario turistico promosso dalla guida anglosassone "Let'go travel" in cui rientrano anche altri centri interessati da location cinematografiche internazionali, come ad esempio, Matera, in riferimento alla *Passione di Cristo* e Roma in riferimento alla *Dolce Vita*. Si conferma così il ruolo del cineturismo come volano di turismo che, aldilà dell'effetto traino generico, potrebbe dar luogo ad un settore specifico da parte dei tour operator come dimostra il caso della inglese "Let'so go travel", rivolta a quelle persone che sono state definite *cinenausti*⁵. Va sottolineato, che, come si è verificato per Matera, in relazione al successo del film *The Passion of Crist*, l'impatto mediatico e cineturistico per Savoca, connesso al film *Il Padrino*, non è il risultato di una sapiente attività promozionale degli attori istituzionali finalizzata a orientare la scelta della destinazione come location: piuttosto, essi si ritrovano a gestire l'improvvisa popolarità globale e sfruttarne le immense potenzialità senza una visione sistemica e concertata⁶.

Risulta, perciò, necessario mettere in atto un modello d'intervento mirato che orienti queste azioni di *place marketing* spontaneo in azioni programmate di *destination management*, ripensando un percorso che spinge a rivedere e a ripensare nel suo insieme il sistema di risorse e attori che dà vita all'indotto

⁵ Celata, Caruso 2003.

⁶ Graziano 2011, p. 153.

turistico⁷. Di conseguenza, se inserito in un approccio sistemico e integrazione turistica, il cineturismo può rivelarsi uno strumento efficace di rigenerazione urbana rivitalizzazione economica, a patto che la *carrying capacity* del territorio non sia minacciata da un numero accresciuto di visitatori, che possono accelerare fenomeni di saturazione e degrado ambientale⁸.

3 Il cineturismo a Savoca: un laboratorio di sviluppo locale per un affascinante borgo d'arte

Il turismo, incrementato dalla visione dei film, sta diventando un elemento positivo per il territorio scelto come location, per via delle ricadute che ha sull'economia locale. Questo fenomeno ha anche fatto crescere un'attività di marketing territoriale, promossa principalmente dalle agenzie delle film commission disseminate nelle regioni ed anche dai singoli enti locali, che intercettano le potenzialità economiche determinate dal Local Placement. In Sicilia, sono ancora poche le località e i vari operatori coinvolti nell'offerta turistica, che sfruttano in modo organizzato lo strumento del cinema, sia dal punto di vista promozionale, che attraverso la costruzione di Movie Tour nella forma di pacchetti turistici tematici, con l'obiettivo di diventare un'integrazione all'attività turistica tradizionale, per aumentare i giorni di permanenza dei turisti e per destagionalizzare i flussi. La promozione turistica della Sicilia passa anche attraverso il cinema. Il cinema, e più precisamente il CineTurismo, è, infatti, il veicolo con cui l'Assessorato Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo intende rilanciare l'immagine dell'isola. Si tratta di una sorta di viaggio per immagini alla ricerca di luoghi e atmosfere che rendono l'antica Trinacria, una meta unica per varietà e peculiarità dei suoi scenari. Sicilia Film Commission punta alla valorizzazione del territorio anche tramite la televisione e il web. Sarà una Sicilia fatta di immagini, ma anche di sapori, odori e colori, come quella che si è imposta al Festival del Cinema di Venezia con i due film cofinanziati dalla Regione Siciliana. E in questi giorni cominciano anche le riprese di un documentario sui 18 comuni siciliani che fanno parte dell'associazione "Borghi più belli d'Italia", coinvolti nel Festival dei Borghi di Sicilia.

Quest'iniziativa riguarda anche Savoca che dal 2008 è stata inserita nell'ambito di questa associazione. La promozione cineturistica, perciò, per Savoca può trovare un input rilevante proprio dal valore di questo centro come borgo d'arte, valore riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività culturali che nel 2010 ha finanziato un progetto che prevede la ricostruzione virtuale del borgo medievale, dalle origini ai giorni nostri, per ripercorrerne tutte le

⁷ Nicosia 2008.

⁸ Tooke, Baker 1996, p. 87.

fasi storiche. Svelare in modo semplice e autentico l'immenso patrimonio di storia e identità, cultura e tradizioni che i "borghi" più Belli d'Italia in Sicilia rappresentano, significa rafforzare l'idea di quell'antico legame" tra i bisogni delle comunità locali e le caratteristiche sociali, economiche e culturali dei territori. A questo fine mira la costituzione dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) che intende promuovere la riscoperta dei "borghi" e a riscoprire e ad esaltarne il valore. La sfida, ambiziosa, è quella di creare così un sistema di promozione delle "identità locali" in modo nuovo e innovativo, divulgando le radici, le caratteristiche, le vocazioni comuni delle realtà locali arricchendole con elementi di vitalità e modernità che siano in grado di comunicare a tutti l'alto valore storico, culturale ed economico delle cose". I borghi come meta per un turismo culturale e stagionalizzato: questo l'obiettivo del "Festival dei Borghi di Sicilia", presentato dall'assessore siciliano a turismo, sport e spettacolo Cleo Li Calzi in una cornice particolare: *Montalbano Elicona*, piccolo centro in provincia di Messina eletto "borgo più bello d'Italia" per l'anno 2015. Il festival animerà i diciotto Comuni siciliani che aderiscono all'Associazione dei "Borghi più belli d'Italia" con manifestazioni culturali, convegni, degustazioni, spettacoli, mostre e iniziative che puntano a valorizzare le eccellenze e gli itinerari turistico-relazionali che, a partire dai Comuni interessati qualificano un innovativo prodotto turistico stagionalizzato. Il progetto regionale "Itinerari culturali e tematici nei borghi storici italiani" è stato redatto raccogliendo le proposte e le idee pervenute dal territorio e, in special modo, dai sindaci dei 18 borghi che hanno dato vita ad un virtuoso circuito di progettazione partecipata. Il Festival prevede cinque sezioni di attività che si snoderanno in 3 mesi: il "Festival nazionale Borghi più belli d'Italia" a Petralia Soprana, Gangi (borgo più bello d'Italia nel 2014) e Geraci dal 3 al 6 settembre 2015; "Andar per borghi medievali" a Sperlinga, Cefalù, Sambuca e Sutera dal 17 al 20 settembre 2015; "*I borghi del gusto eco&slow*" a Novara di Sicilia, San Marco d'Alunzio, Montalbano Elicona, Castrolibero, Castelmola, Savoca e Castiglione di Sicilia dall'8 all'11 ottobre 2015; "*Musicando per i borghi*" a Palazzolo Acreide, Monterosso Almo e Ferla dal 22 al 25 ottobre 2015; "Il meglio de I borghi del gusto, andar per borghi, musicando per borghi" a Montalbano Elicona il 7 e l'8 novembre 2015.

Nell'ambito del progetto "Le Valli dei Miti e della Bellezza" promosso dal GAL Peloritani, domenica 19 luglio si è svolto a Savoca, l'evento *I cantastorie, la poesia e le tecniche poetiche tradizionali*. Il progetto, che si propone di valorizzare e migliorare la fruibilità del patrimonio rurale del territorio del GAL Peloritani prende il nome di "7 valli per 8 eventi", racconta un territorio ricco di storia, natura e tradizione: dalle aree protette ai borghi rurali, dalle produzioni tipiche agroalimentari all'artigianato tradizionale, dagli antichi mestieri alle tecniche agricole, 8 grandi feste per conoscere una Sicilia autentica e appassionata. Una nuova spinta alla visibilità turistica e all'affermazione del valore della propria identità può essere data per Savoca dalla richiesta avanzata

ufficialmente dall'area "Taormina-Valle dell'Alcantara-Valle d'Agrò" di essere inserita tra i siti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Riferimenti bibliografici / References

- Barilaro C. (2010), *Per una geografia dell'anima. Immagini della Calabria nell'interpretazione filmica*, in *Territori emotivi. Geografie emozionali, Genti e luoghi: sensi, sentimenti ed emozioni*, a cura di P. Persi, s.l.: Editore Ist. Geografia, Univ. Urbino "Carlo Bo", p. 74-83.
- Celata G., Caruso F. (2003), *Cinema, Industria e Marketing*, Milano: Guerini.
- Cirelli C., Nicosia E. (2013) *Gli itinerari di celluloidi promotori di identità urbane*, in *Percorsi creativi di turismo urbano. I luoghi dell'entertainment nelle città del tempo libero*, a cura di C. Cirelli, M. Giannone, E. Nicosia, Bologna: Pàtron, pp. 291-295.
- Di Lorenzo E. (2009), *I magnifici sette Borghi sotto il cielo di Sicilia*, «La Repubblica.it», <[http: www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)>, 05.03.2009.
- Graziano T. (2011), *Il cineturismo in Basilicata. Rappresentazioni di paesaggi ed effetti turistici*, in *Per una geografia del turismo. Ricerche e casi di studio in Italia*, a cura di S. Cannizzaro, Bologna: Pàtron, pp. 139-154.
- Miossec J.M. (1977), *L'image touristique comme introduction à la géographie du tourisme*, «Annales de Géographie», vol. 86, n. 473, pp. 55-70.
- Nicosia E. (2008), *Siracusa città di celluloidi*, in *Scritti in onore di Carmelo Formica*, a cura di N. Castiello, Napoli: Sezione Scienze Geografiche, pp. 615-628.
- Nicosia E. (2012), *Cineturismo e territorio. Un percorso attraverso i luoghi cinematografici*, Bologna: Pàtron.
- Tooke N., Baker M. (1996), *Seeing in believing: the effect of film on visitor members to screend location*, «Tourism Management», 17, n. 2, pp. 87-94.

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE
Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Direttore / Editor
Massimo Montella

Texts by

Valentina Albanese, Fabio Amato, Rocío Liáñez Andrades,
Alessandro Arangio, Tiziana Banini, Angelo Bencivenga,
Mara Cerquetti, Livio Chairullo, Caterina Cirelli, Francesco Citarella,
Delio Colangelo, Gian Luigi Corinto, Angela Cresta, Marco Cucco,
Elena Di Blasi, Francesco di Cesare, Claudio Gambino, Sonia Gambino,
Valentina Garavaglia, Katia Giusepponi, Teresa Graziano, Ilaria Greco,
Anthony La Salandra, Giulia Lavarone, Marisa Malvasi, Stefan Marchioro,
Eleonora Mastropietro, Leonardo Mercatanti, Franca Miani,
Enrico Migliaccio, Giuseppe Muti, Enrico Nicosia, Maria Laura Pappalardo,
Astrid Pellicano, Lidia Piccioni, Carmelo Maria Porto, Donatella Privitera,
María del Carmen Puche Ruiz, Sandro Savino, Massimo Scaglioni,
Rosy Scarlata, Francesca Sorrentini, Monica Storini, Michele Vigilante,
Antonio Violante, Alessandro Vitale

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/index>

eum edizioni università di macerata



ISSN 2039-2362
ISBN 978-88-6056-466-5